


ASSESTAMENTO BILANCIO, SEN. BUCCARELLA (MISTO): ENTRATE TRIBUTARIE IN CALO DI 43 MILIARDI, PESA ANCHE LA DIMINUIZIONE DEI PROVENTI DEI GIOCHI
(AGIMEG – 02/09/2020)

“Al peggioramento del dato assestato del saldo netto da finanziare concorre una diminuzione complessiva di 43 miliardi di euro, dovuta essenzialmente alla contrazione delle entrate tributarie (per complessivi 41,6 miliardi) e di quelle extra-tributarie (-2,6 miliardi), queste ultime riconducibili, secondo la relazione illustrativa, ai minori utili di gestione della Banca d'Italia e alla riduzione dei proventi dei giochi e di quelli derivanti dall'attività di contrasto agli illeciti di natura tributaria e non tributaria”. Lo ha detto ieri in Commissione Finanze di Palazzo Madama il senatore Maurizio Buccarella (Misto) nel corso dei lavori sul Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019, e sulle Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020.

EURISPES E ADM FIRMANO CONVENZIONE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL GIOCO ILLEGALE
(PRESSGIOCHI – 02/09/2020)

È stata siglata questa mattina dal Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna e dal Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, una Convenzione per la prevenzione e la repressione del gioco illegale.

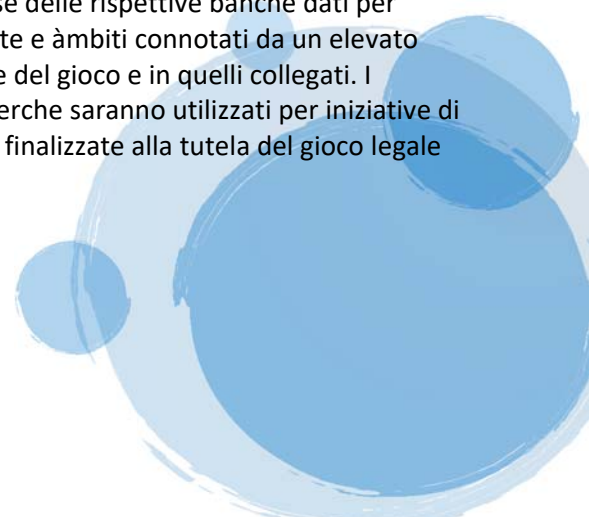
In particolare, la Convenzione si basa sulla condivisione di dati a fini di studio e di analisi, per la realizzazione di ricerche di settore e per lo svolgimento di attività di divulgazione e di formazione. Le attività di monitoraggio saranno inoltre allargate a quei settori contigui in cui si evidenziano condotte malavitose quali il contrabbando di prodotti soggetti ad accise, il traffico illegale di farmaci e di sostanze psicotrope, la contraffazione e la penetrazione criminale nella filiera agroalimentare.

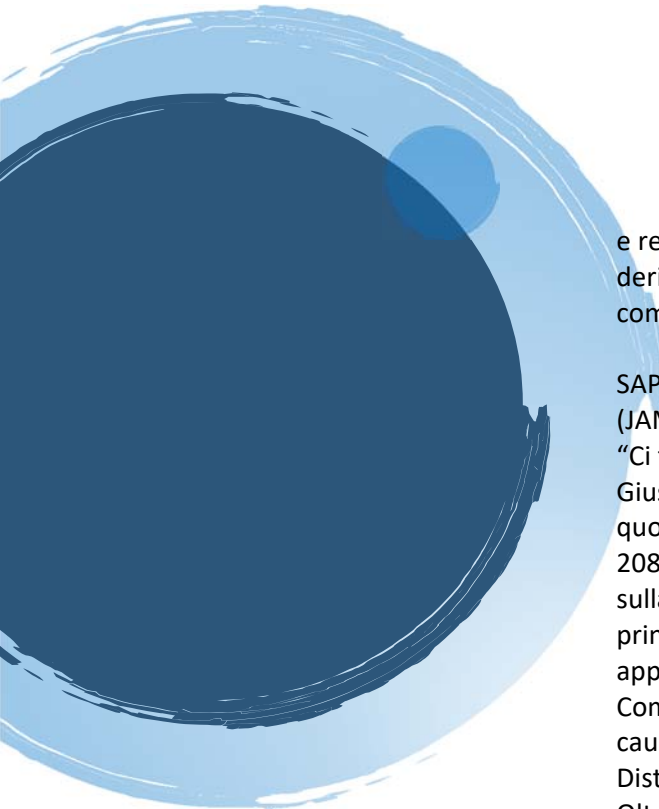


Ai fini della Convenzione, l’Agenzia e l’Eurispes intendono costituire un Tavolo Permanente, anche aperto a soggetti istituzionali terzi, di osservazione ed analisi delle fenomenologie criminali, ponendo particolare attenzione al settore del gioco pubblico al fine di identificare eventuali infiltrazioni di criminalità comune e/o organizzata, di individuare soluzioni per contrastare il gioco illegale e apprestare i rimedi per una più efficace tutela dei soggetti coinvolti con particolare riguardo ai minori e alle fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione.

“L’Agenzia – dichiara il Direttore dell’Adm, Marcello Minenna – esercita, tra le altre, la funzione di regolazione e controllo del comparto del gioco in Italia, svolgendo una costante attività di accertamento e di verifica, anche ispettiva, sul comparto dei giochi ai fini di un incisivo contrasto ad ogni fenomeno di illegalità, con l’obiettivo primario di assicurare un ambiente di gioco legale e responsabile. In questo contesto l’Agenzia coordina le proprie attività attraverso il Comitato di Alta Vigilanza per la repressione del gioco illegale e la sicurezza dei minori, cui partecipano la Polizia di Stato, l’Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza ed ha siglato apposita Convenzione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo procedendo ad azioni di contrasto dei reati e degli illeciti in generale e specificamente in materia di gioco pubblico, con particolare riguardo alle fattispecie connesse a ipotesi associative o relative al riciclaggio internazionale e al finanziamento del terrorismo. La Convenzione con l’Eurispes e la creazione di un Tavolo permanente aperto allo scambio informativo e conoscitivo tra realtà diverse rappresentano un ulteriore, fondamentale tassello per la prevenzione e il contrasto delle attività criminali”.

“L’Eurispes – ha sottolineato il Presidente Gian Maria Fara – ha affrontato più volte, nel corso degli anni, l’analisi del settore del gioco pubblico producendo attraverso l’Osservatorio Permanente su giochi, legalità e patologie numerose ricerche finalizzate alla maggiore conoscenza del fenomeno con particolare attenzione agli aspetti legati alle patologie sociali ad esso connesse. L’Eurispes mette a disposizione l’esperienza maturata nel corso degli anni, anche grazie alla costante collaborazione con le Forze dell’ordine, sul fronte dell’analisi dei fenomeni criminali e sulla penetrazione della criminalità organizzata nell’economia del Paese. L’Agenzia e l’Eurispes hanno interesse a condurre analisi e studi sulla base delle rispettive banche dati per individuare fenomenologie illecite e àmbiti connotati da un elevato profilo di pericolosità nel settore del gioco e in quelli collegati. I risultati delle indagini e delle ricerche saranno utilizzati per iniziative di comunicazione ed informazione finalizzate alla tutela del gioco legale





e responsabile, con particolare riguardo alla prevenzione dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo illegale, anche attraverso campagne di comunicazione e di sensibilizzazione nelle scuole”.

SAPAR. DISTANTE: “LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL DEI 500 MILIONI”
(JAMMA – 02/09/2020)

“Ci fa piacere che il Consiglio di Stato abbia rimesso alla Corte di Giustizia la questione della compatibilità col diritto dell’Unione della quota richiesta a tutta la filiera sulla base delle Leggi 190/2014 e 208/2015 fondando il ragionamento sulla retroattività del prelievo e sulla considerazione che il prelievo stesso non è detto che risponda a principi di interesse generale essendo applicato solo al settore degli apparecchi di cui all’art.110 comma 6 del T.U.L.P.S.

Come Sapar e diverse aziende di gestione abbiamo in corso anche una causa civile intentata sulla questione”, è il commento di Domenico Distanto alla pronuncia del Consiglio di Stato riportata da Jamma. Oltre a questo il Consiglio di Stato ha motivato il provvedimento con il fatto che il prelievo in questione va ad incidere su rapporti concessori già in essere e dunque potrebbe ledere il principio del legittimo affidamento.

“Ovviamente la parola fine sulla debenza delle somme in questione non è scritta perché la Corte di Giustizia dovrà esprimersi sulle questioni di cui sopra, ma il fatto stesso che al Consiglio di Stato a qualcuno sia venuto il dubbio sulla legittimità del prelievo ci fa ben sperare.”


Il provvedimento del Consiglio di Stato può essere favorevole per i gestori sia in sede di opposizione ai decreti ingiuntivi che in sede penale per difendersi nei procedimenti aperti per peculato.


PATRIMONIO ‘SOSPETTO’, GDF SEQUESTRA BENI DI IMPRENDITORE DEL GIOCO
(GIOCONEWS – 02/09/2020)

La Gdf accerta sproporzione di circa 9 milioni fra il reddito dichiarato e il patrimonio posseduto da imprenditore attivo nel noleggio degli apparecchi da gioco ‘vicino’ alla cosca Labate.

“Svariate condotte criminali, concorso esterno in associazione mafiosa, plurime condotte integranti delitti contro la pubblica amministrazione”.

Le hanno rilevate i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria nel corso dell’operazione “Las Vegas”, che ha portato al sequestro dell’intero patrimonio dei coniugi Sapone, attivi nel settore del noleggio di apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, per la “significativa e ingiustificata differenza tra il





reddito dichiarato ai fini delle imposte sui redditi e il patrimonio posseduto (anche indirettamente, tramite i propri figli), nonché l'intrinseca illiceità dell'enorme patrimonio accumulato nell'arco temporale oggetto di investigazioni (15 anni)".

I finanzieri, stando a quanto si legge in una nota ufficiale, hanno constatato la sussistenza di una sperequazione di oltre 8,8 milioni di euro.

Il Gruppo Sapone, riferisce la Finanza, è subentrato nella gestione del business a Gioacchino Campolo, forte del suo consenso, "riuscendo così a fare quel salto imprenditoriale che ha consentito alle sue imprese di conoscere una vertiginosa crescita economica, soprattutto grazie alle 'sponsorizzazioni' assicurate dalla cosca Labate.

La loro vicinanza ad ambienti criminali di questo calibro è stata confermata, oltre che dalle attività investigative, anche dalle dichiarazioni di diversi collaboratori di giustizia di rilevante spessore, ritenuti di solida affidabilità nelle competenti sedi giudiziarie.

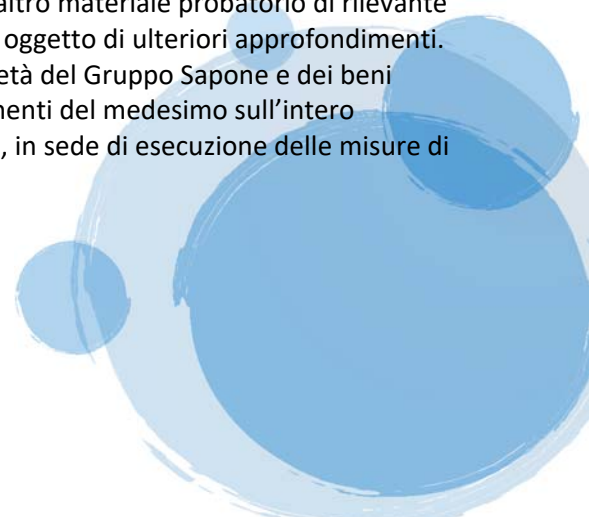
Tra le condotte configuranti la pericolosità sociale qualificata dei soggetti proposti si segnalano, oltre alle condotte di concorso esterno in associazione mafiosa (cosca Labate), plurime condotte integranti delitti contro la pubblica amministrazione, grazie al concorso di pubblici ufficiali infedeli che agevolavano la crescita imprenditoriale del gruppo, garantendo il conseguimento illecito di licenze ed autorizzazioni, plurime condotte estrinsecazione minacciosa e violenta dell'intimidazione di matrice mafiosa".

L'ingente disponibilità di denaro contante da parte dei componenti del Gruppo Sapone è comprovata anche dalle modalità di effettuazione, da parte dei medesimi, di acquisti immobiliari di rilevante entità.

In esecuzione del decreto applicativo della misura di prevenzione patrimoniale in parola, i finanzieri reggini hanno individuato e, contestualmente, sottoposto a sequestro 8 beni immobili (di cui 6 fabbricati e 2 terreni) situati a Reggio Calabria e a Milano e 4 società (con i relativi patrimoni), unitamente al complesso delle disponibilità finanziarie riconducibili ai soggetti proposti.

Contestualmente si legge ancora nella nota, "l'Autorità giudiziaria procedente ha emesso un apposito decreto di perquisizione ricomprendente tutti i luoghi rientranti nella disponibilità dei componenti del Gruppo Sapone e delle 4 società agli stessi riconducibili, al cui esito i militari operanti hanno rinvenuto e sequestrato documentazione e altro materiale probatorio di rilevante interesse investigativo, che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

La presenza delle sedi delle società del Gruppo Sapone e dei beni immobili riconducibili ai componenti del medesimo sull'intero territorio nazionale ha implicato, in sede di esecuzione delle misure di



prevenzione patrimoniali e del decreto di perquisizione, il coinvolgimento di numerosi altri reparti del Corpo territorialmente competenti, essendo numerose sedi dislocate nelle province di Milano, Torino, Vercelli, Bergamo e Monza-Brianza, oltre che nella provincia di Reggio Calabria”..



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it